

. COMUNE DI FERRARA – Sottopasso ciclo-pedonale “ARGINONE”.

L'opera occupa la sede di un vecchio passaggio a livello già sostituito da un cavalcavia stradale e risolve l'annoso problema dei movimenti ciclo-pedonali della zona; per lungo tempo le richieste del Comune di Ferrara non poterono essere accolte da RFI a causa della presenza del doppio deviatoio sulla linea Ferrara–Rimini e della impossibilità di sostenerlo o eliminarlo temporaneamente, operazioni indispensabili per effettuare un varo di tipo tradizionale.

L'intervento è stato eseguito nel 1999-2000 con uno dei primi prototipi (tipo ISTRICE); ogni binario è stato attraversato in regime di interruzione mentre su tutti gli altri binari veniva mantenuta la velocità di linea (per la BO-PD 120 km/h). Inoltre, le operazioni di spinta sono state poste in ombra ad interruzioni IPO notturne già programmate per ordinari lavori di risanamento a breve distanza e quindi l'intervento è avvenuto ad impatto nullo sulla circolazione dei treni.

Tutti i sottoservizi presenti sono stati sottopassati rimanendo totalmente indisturbati. Il varo è avvenuto in vicinanza di un portale t.e. e rasentando la fondazione di un ulteriore palo t.e., visibili in foto; con qualunque altro sistema esecutivo portale e palo avrebbero dovuto essere spostati con rilevanti oneri aggiuntivi.

CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Dimensioni trasversali esterne (L x H):	m 5,00 x 4,00
Lunghezza	m 28.70
Lunghezza di traslazione	m 28.70
Peso	ton 560
Distanza estradosso – piano del ferro	m 0,80



La foto mostra il fascio di binari in una pausa diurna dei lavori di spinta; il cantiere di varo si trova a sinistra, il primo binario (di manovra), il secondo con doppio deviativo (Ferrara-Rimini) ed il terzo (direzione BO della linea Bologna-Padova) sono stati già attraversati e la punta dello scudo si trova fra il terzo ed il quarto binario; a destra il cantiere di arrivo anch'esso delimitato dalla rete di colore arancio.

Si apprezzano le eccellenti prestazioni del Sistema: non vi è alcun sostegno di binari o deviativi e, a parte le recinzioni di colore arancio dei cantieri di varo e di arrivo, niente in superficie segnala che nel sottosuolo è in atto il varo di un sottopasso.



Vista del fronte di scavo con, a destra in alto, un grosso condotto in muratura demolito durante l'avanzamento;